

Che successione, per quale impresa?

17 giugno 2022

*Elementi di transnazionalità nella successione d'impresa e
Regolamento UE n. 650/2012*

Diego Tilola

Assegnista di ricerca in Diritto privato comparato
Università di Verona

Tizi* ha cittadinanza italiana e tedesca e risiede in Italia insieme al coniuge e un figlio.

Tizi* è titolare di un'impresa individuale, con sede principale in Italia.

Uno stabilimento produttivo dell'impresa è dislocato in Germania e presso di esso lavora una seconda figlia, che ha lì trasferito la propria residenza.

Recentemente, una succursale amministrativa è stata aperta in Inghilterra, al fine di agevolare i rapporti commerciali con quel territorio.

Chi ha competenza a decidere?

Quale legge si applica?

...Dipende...

Regolamento UE n. 650 del 4 luglio 2012

Art. 1: Ambito di applicazione

Par. 1: Il presente regolamento si applica alle successioni a causa di morte. Esso non concerne la materia fiscale, doganale e amministrativa.

Par. 2: Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento:

[...]

g) i diritti e i beni creati o trasferiti con strumenti diversi dalla successione, quali le **donazioni**, la comproprietà con reversibilità a favore del comproprietario superstite, i piani pensione, i contratti di assicurazione e accordi analoghi, **fatto salvo l'articolo 23, paragrafo 2, lettera i)**;

h) le questioni disciplinate dal diritto applicabile alle **società**, alle associazioni e alle persone giuridiche, quali le **clausole** degli atti costitutivi e degli statuti di società, associazioni e persone giuridiche che stabiliscono la destinazione delle quote di partecipazione alla morte dei loro membri;

[...]

j) la costituzione, il funzionamento e lo scioglimento di **trust**;

Competenza giurisdizionale dell'autorità di uno Stato membro UE

Art. 4: Competenza generale

→ **Residenza abituale** al momento della **morte**

Art. 10: Competenza sussidiaria

→ Localizzazione dei beni ereditari + Cittadinanza o Residenza abituale nei 5 anni precedenti al decesso

→ In mancanza, competenza sulla successione limitatamente ai beni ereditari localizzati in quello Stato membro

Art. 11: Competenza residuale/Forum necessitatis

→ Collegamento sufficiente

Art. 5: Accordo sul foro

Art. 6: Forum non conveniens

Art. 9: Proroga tacita

Legge applicabile all'intera successione

Art. 20: Applicazione universale

Art. 21: Collegamento oggettivo

→ **Residenza abituale** del de cuius al tempo della **morte**

→ Eccezione: **collegamento manifestamente più stretto**

Art. 22: Collegamento soggettivo

→ **Cittadinanza** al tempo della **morte** o della **scelta**

Art. 23: Ambito di applicazione

[...]

h) la quota disponibile, le quote di legittima e altre restrizioni alla libertà di disporre a causa di morte nonché gli eventuali diritti che le persone vicine al defunto possono vantare nei confronti dell'eredità o degli eredi;

i) la collazione e la riduzione delle liberalità ai fini del calcolo delle quote dei diversi beneficiari;

Residenza abituale?

(23) [...] Al fine di determinare la residenza abituale, l'autorità che si occupa della successione dovrebbe procedere a una valutazione globale delle circostanze della vita del defunto negli anni precedenti la morte e al momento della morte, che tenga conto di tutti gli elementi fattuali pertinenti, in particolare la durata e la regolarità del soggiorno del defunto nello Stato interessato nonché le condizioni e le ragioni dello stesso. La residenza abituale così determinata dovrebbe rivelare un collegamento stretto e stabile con lo Stato interessato tenendo conto degli obiettivi specifici del presente regolamento.

(24) In taluni casi può risultare complesso determinare la residenza abituale del defunto. Un caso di questo genere può presentarsi, in particolare, qualora per motivi professionali o economici il defunto fosse andato a vivere all'estero per lavoro, anche per un lungo periodo, ma avesse mantenuto un collegamento stretto e stabile con lo Stato di origine. In un siffatto caso si potrebbe ritenere che il defunto, alla luce delle circostanze della fattispecie, avesse ancora la propria residenza abituale nello Stato di origine in cui è situato il centro degli interessi della sua famiglia e della sua vita sociale. Altri casi complessi possono presentarsi qualora il defunto fosse vissuto alternativamente in più Stati o si fosse trasferito da uno Stato all'altro senza essersi stabilito in modo permanente in alcuno di essi. Se il defunto era cittadino di uno di tali Stati o vi possedeva tutti i suoi beni principali, la sua cittadinanza o il luogo in cui sono situati tali beni potrebbero costituire un elemento speciale per la valutazione generale di tutte le circostanze fattuali.

Collegamento manifestamente più stretto?

(25) [...] per esempio, il defunto si fosse trasferito nello Stato di residenza abituale in un momento relativamente prossimo alla sua morte e tutte le circostanze del caso indichino che aveva collegamenti manifestamente più stretti con un altro Stato [...].

Legge applicabile ai «patti successori»?

Art. 3, par.1, lett. b: Definizione

→ l'accordo, anche derivante da testamenti reciproci, che conferisce, modifica o revoca, con o senza corrispettivo, diritti nella successione futura di una o più persone parti dell'accordo.

→ *ECJ, C-277/20*

Art. 25: legge applicabile

Lex successionis anticipata: Un patto successorio avente a oggetto la successione di una sola persona è disciplinato, per quanto riguarda l'ammissibilità, la validità sostanziale e gli effetti vincolanti tra le parti, comprese le condizioni di scioglimento, dalla legge che, in forza del presente regolamento, sarebbe stata applicabile alla successione di tale persona se questa fosse deceduta il giorno della conclusione del patto.

→ **Residenza abituale/cittadinanza del de cuius al tempo del patto**

Possibilità di scelta della legge dello Stato di **cittadinanza del de cuius al tempo del patto**

Problema: coordinamento tra patti successori e diritti di legittima?

Art. 25: legge applicabile ai patti successori

Un patto successorio avente a oggetto la successione di una sola persona è disciplinato, per quanto riguarda **l'ammissibilità, la validità sostanziale e gli effetti vincolanti tra le parti, comprese le condizioni di scioglimento**, dalla legge che, in forza del presente regolamento, sarebbe stata applicabile alla successione di tale persona se questa fosse deceduta il giorno della conclusione del patto.

(7), (48), (49) → **Favorire la programmazione successoria!**

Art. 23: legge applicabile alla successione

La legge designata a norma dell'articolo 21 o dell'articolo 22 regola l'intera successione.

Tale legge regola in particolare:

[...]

h) la quota disponibile, le **quote di legittima** e altre **restrizioni alla libertà di disporre a causa di morte** nonché gli eventuali **diritti che le persone vicine al defunto possono vantare nei confronti dell'eredità o degli eredi**;

(50) La legge che, in base al presente regolamento, disciplinerà l'ammissibilità e la validità sostanziale di una disposizione a causa di morte nonché, per quanto riguarda i patti successori, gli effetti vincolanti di tali patti tra le parti, non dovrebbe pregiudicare i diritti di chiunque, in forza della legge applicabile alla successione, abbia diritto a una quota di legittima o abbia un altro diritto di cui non può essere privato dalla persona della cui successione si tratta.

Grazie per l'attenzione

Per approfondimenti:

D. TILOLA, *L'operatività transnazionale del patto di famiglia: problemi qualificatori e disciplina applicabile sul piano internazionale-privatistico*, in *Contratto e impresa. Europa*, 3/2021, pp. 703-749